

Comunicato stampa 10.08.2012

## Michael Oppitz primo socio onorario dell'Associazione Antropologica Alto Adige

**Il 10/08/2012 l'Associazione Antropologica Alto Adige ha invitato alla conferenza con l'etnologo ed esperto di sciamanesimo Prof. em. Dott. Michael Oppitz. La conferenza dal titolo "Tragitti reali e mitici nel Himalaya" si è tenuta nell'ambito del progetto "Sherpa" del Messner Mountain Museum Ripa al Castello di Brunico. Durante la serata è stato proiettato il suo ultimo film "Viaggio rituale degli sciamani" (2011) ed è avvenuta la sua proclamazione come primo socio onorario di EVAA.**

L'etnologo tedesco Michael Oppitz è stato il direttore del Museo Antropologico di Zurigo e professore all'Università di Zurigo. Da trent'anni ormai si occupa di sciamanesimo e la sua ricerca in questo campo lo ha reso famoso in tutto il mondo. A soli ventidue anni ha studiato la struttura di parentela degli Sherpa e durante gli anni 70 ha condotto una ricerca sul campo nella piccola comunità montana dei Magar del nord. Frutto di questa ricerca è stato il film di quasi quattro ore "Schamanen im blinden Land" (1980) e l'omonimo libro fotografico (1981). Il film è stato accolto dalla critica come "il più importante film etnografico tedesco in generale".



Immagine 1 – Michael Oppitz (Foto: Michael Oppitz)

Nella sua conferenza del 10/08/2012 al MMM Ripa il Professor Oppitz ha parlato delle storiche rotte d'immigrazione degli Sherpa, messe a confronto con i viaggi notturni degli sciamani dei Magar e Gurung. La conferenza ha previsto anche la proiezione del suo ultimo film "Rituelle Reise der Schamanen" (Germania 2011), che

dimostra come i paesaggi evocati nei canti rituali degli sciamani Magar siano luoghi esistenti, che colui che canta conosce dal cammino annuale con le pecore e dalle consuete rotte di commercio. Allo stesso tempo questi luoghi sono spazi d'incontro trascendentali: con gli spiriti, che hanno rubato l'anima al paziente dello sciamano, trascinandolo in disgrazia e malattia. Lo sciamano dovrà ritrovare l'anima rapita nei vari luoghi invocati nei suoi canti per riportarla dall'aldilà. Il film combina vedute aeree di questi paesaggi con canti notturni dello sciamano nella casa del paziente.



Immagine 2 – Michael Oppitz durante la sua conferenza (Foto: Emanuel Valentin)

La conferenza è stata organizzata dall'Associazione Antropologica Alto Adige in collaborazione con il MMM Ripa. L'Associazione Antropologica Alto Adige ha l'obiettivo di promuovere l'antropologia come scienza sociale e culturale in Alto Adige e di rafforzare la sua presenza nella vita pubblica. A tale scopo EVAA organizza conferenze e incontri con antropologhe e antropologi internazionali. EVAA è lieta per la possibilità di poter



accogliere in Alto Adige, grazie alla collaborazione con il MMM Ripa, Michael Oppitz – uno dei più importanti ricercatori di sciamanesimo a livello mondiale. L'argomento "sciamanesimo", approfondito durante la conferenza, è uno dei temi classici dell'antropologia. Emanuel Valentin, presidente dell'EVAA, ha consegnato a Michael Oppitz l'onorificenza come primo socio onorario di EVAA per il suo grande impegno e merito nella ricerca dello sciamanesimo, fonte d'ispirazione per molti giovani antropologi e antropologhe.

**Immagine 3 – Michael Oppitz con i due soci del direttivo di EVAA Emanuel Valentin e Michael Volgger**

### **Informazioni**

EVAA Ethnologischer Verein Südtirol / Associazione Antropologica Alto Adige

Tel. +39 333 6919097 (Emanuel Valentin, Präsident / Presidente)

[info@ev-aa.org](mailto:info@ev-aa.org)

[www.ev-aa.org](http://www.ev-aa.org)

### **Allegati**

Foto 1 – Michael Oppitz (Foto: Michael Oppitz)

Foto 2 – Michael Oppitz durante la sua conferenza (Foto: Emanuel Valentin)

Foto 3 – Michael Oppitz con i soci del direttivo dell'EVAA Emanuel Valentin e Michael Volgger (Foto: Giancarlo Lamonaca)

Pressemitteilung 10.08.2012

## Michael Oppitz erstes Ehrenmitglied des Ethnologischen Vereins Südtirol

Am 10.08.2012 lud der Ethnologische Verein Südtirol (EVAA) zum Vortrag des Ethnologen und Schamanismus-Experten Prof. em. Dr. Michael Oppitz ein. Der Vortrag mit dem Titel „Reale und mythische Wanderwege im Himalaya“ fand im Rahmen des Projektes „Sherpa“ des Messner Mountain Museums Ripa im Schloss Bruneck statt. Als Teil des Vortrages wurde auch sein neuester Film „Rituelle Reise der Schamanen“ (2011) gezeigt. Bei dieser Gelegenheit wurde Dr. Oppitz feierlich die Urkunde als erstes Ehrenmitglied des EVAA überreicht.

Der deutsche Ethnologe Michael Oppitz, ehemaliger Direktor des Züricher Völkerkundemuseums und bis zu seiner Emeritierung Professor an der Universität Zürich, beschäftigt sich seit mehr als 30 Jahren mit



Abbildung 4 – Michael Oppitz (Foto: Michael Oppitz)

Schamanismus. Seine Feldforschung im Gebiet des Schamanismus machte ihn weltweit bekannt. Nachdem er als 22-jähriger die Clanstruktur der Sherpa erforscht hatte, führte er in den 1970er Jahren eine siebenjährige Feldforschung beim kleinen Bergvolk der nördlichen Magar durch. Daraus resultierten der fast vierstündige Film „Schamanen im Blinden Land“ (1980) und das gleichnamige „Bilderbuch“ (1981). Der Film wurde in der Kritik als „zweifelloso der bedeutendste deutsche ethnographische Film überhaupt“ gelobt.

In seinem Vortrag am 10.08.2012 im MMM Ripa hat Prof. Oppitz über die historischen Einwanderungsrouten der Sherpa gesprochen und stellte diese den nächtlichen Schamanenreisen der Magar und

Gurung gegenüber. Im Rahmen seines Vortrages zeigte Prof. Oppitz seinen neuesten Film „Rituelle Reise der Schamanen“ (Deutschland 2011), der am Beispiel einer lokalen schamanischen Tradition des Himalaya, jener der Nördlichen Magar in der Nähe des Dhaulagiri-Massivs, zeigt, welche Landschaften in den nächtlichen Ritualgesängen der lokalen Heiler abgerufen werden. Es handelt sich dabei ausschließlich um reale geographische Orte, die der Sänger von den jährlichen Trecks mit den Schafen oder von den gewöhnlichen Handelsrouten her



Abbildung 2 – Michael Oppitz während seinem Vortrag (Foto: Emanuel Valentin)

kennt. Die besungenen oder aufgezählten topographischen Namen sind zugleich Orte möglicher transzendenter Begegnung: mit den Geistern, die dem Patienten des Heilers eine Seele geraubt und ihn so ins Unheil gestürzt haben. Aufgabe des Heilers ist es, an jedem der abgerufenen Orte nach der entflochtenen Seele zu suchen und ihrer vor dem Erreichen einer markanten Grenze habhaft zu werden. Der Film kombiniert Luftbilder dieser Landschaften, aus einem Helikopter gedreht, mit den nächtlichen Gesängen des Schamanen im Hause seines Patienten.

Organisiert wurde der Vortrag von Michael Oppitz in Zusammenarbeit zwischen dem MMM Ripa und dem Ethnologischen Verein Südtirol. Der Ethnologische Verein Südtirol will die Ethnologie (Völkerkunde) als sozial-



**Abbildung 5 - Michael Oppitz mit den EVAA-Vorstandsmitgliedern Emanuel Valentin und Michael Volgger**

und kulturwissenschaftliche Disziplin in Südtirol und die Wahrnehmung der Ethnologie in der Öffentlichkeit fördern. Dazu organisiert EVAA u.a. auch Vorträge mit internationalen EthnologInnen. EVAA ist außerordentlich glücklich darüber, durch die Zusammenarbeit mit dem MMM Ripa die Möglichkeit gehabt zu haben, Michael Oppitz – einen der hochkarätigsten und international renommiertesten Schamanismusforscher – in Südtirol zu Gast zu haben, der in seinem Vortrag ein klassisches Thema der Ethnologie – den Schamanismus – aufgegriffen hat. Emanuel Valentin, Präsident des EVAA,

hat Michael Oppitz die Urkunde als erstes Ehrenmitglied des EVAA überreicht: für sein Wirken, das viele junge Kultur- und SozialanthropologInnen inspiriert hat und seine langjährigen Verdienste in der Schamanismusforschung.

## **Auskünfte**

EVAA Ethnologischer Verein Südtirol  
Tel. +39 333 6919097 (Emanuel Valentin, Präsident / Presidente)  
[info@ev-aa.org](mailto:info@ev-aa.org)  
[www.ev-aa.org](http://www.ev-aa.org)

## **Anhänge**

Foto 1 – Michael Oppitz (Foto: Michael Oppitz)  
Foto 2 – Michael Oppitz während seinem Vortrag (Foto: Emanuel Valentin)  
Foto 3 – v.l.n.r. Michael Oppitz mit den EVAA-Vorstandsmitgliedern Emanuel Valentin und Michael Volgger (Foto: Giancarlo Lamonaca)